Anno ... N. 198 — Udine, Giovedì-Venerdì 30-31 Agosto 1883 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

DI MALE IN PEGGIO

Ecco ancora una volta le statistiche governative le quali colle loro inesorabili cifre vengono a dirci che in Italia si va sempre di male in peggio in ordine alla morale; sì, sono queste statistiche appunto che provano tutto il contrario di quello che pretendono far credere gli organi stipendiati dalle sètte.

Prendasi infatti la *Statistica dei reati* più gravi consumati nel Regno durante il secondo trimestre del 1883; da esso apparisce non che la esorbitanza del numero, ma il progresso spaventevole che fa tra noi il delinquere senza che si trovi modo di arrestarne il corso. E' uno stato di cose questo, che dinota esservi nelle fibre della nuova Italia un tal germe di corruzione da rendere inefficaci tutti gli spedienti adoperati fino ad oggi dai nostri governanti.

Veniamo al fatto: in soli tre mesi, come a dire, nel breve spazio di novanta giorni, furono commessi in Italia 164 assassinii, e 345 omicidii volontarii, con una differenza in più di 76 del primo trimestre. Ora in uno Stato nel quale cadono sotto il ferro dell'assassino e dell'omicida 509 vittime, in un trimestre, ci pare che, o le leggi che governano questo Stato non hanno efficacia o i guardiani di queste leggi non facciano punto il loro dovere, o che esso versi in condizioni non differenti da uno Stato barbaresco. Ci pare adunque che l'albero della libertà trapiantato in Italia da 25 anni non dia che frutti viziati e guasti e che abbiano ragione coloro che la credono molto scaduta dall'antica fama di paese costumato e civile. Si noti che tra questi reati di sangue ve ne ebbero che per le circostanze onde furono commessi e per la loro atrocità fecero fremere di orrore e rabbrividire gli uomini anche avvezzi a simili spettacoli.

Eppure si trovarono dei giurati che parvero impietosirsi della sorte di chi li consumò!

Procediamo innanzi perchè v'è ancora di peggio.

Ben 375 furono in questi tre mesi gli stupri violenti; numero già esorbitante per sè stesso, se non fosse pure spaventevole, atteso l'aumento di 129 sul primo trimestre. Codesti attentati al pudore e all'innocenza sono più che una barbarie, una vera immanità, un'infamia che disonora tutto un popolo! E pensare che i fattori della nuova Italia aveano promesso di restaurare l'ordine morale popolarizzando l'istruzione, o laicizzando la scuola. Come se non sapessimo che non sono nè i libri nè le scuole che rendono più morali gli uomini, ma bensì la pratica della religione e l'osservanza dei doveri religiosi. Or è appunto il freno religioso che si è indebolito fra noi, e per colpa di chi ci dispensiamo dal dirlo chè tutti lo sanno provenire da ciò, che le passioni, smarrito il sentimento del giusto e dell'onesto, prorompono in eccessi tali da farci credere tornati ai giorni della barbarie.

La Statistica nota che i furti nelle loro varie categorie raggiunsero, sempre nello stesso intervallo di tempo, la non tenue cifra di 14,694. Ciò importa che presso noi il rispetto alla proprietà è pressochè spento, e che i ladri capiscono bene essere loro molto propizii i tempi, e che gli esempii partiti dalle alte sfere hanno loro aperta la via a mettere le mani rapaci sull'altrui, tanto più francamente che le idee socialistiche vanno insinuandosi in tutte le menti.

Di questo passo ove n'andremo? Il ladro per altro è oggi un logico di prima forza: gli si zufola all'orecchio che il godimento è il *fine ultimo* della vita, dunque chi non ha, conviene che si provveda come può meglio per raggiungere il suo fine. Ciò che poi ci riempie di spavento è il leggere che le *ribellioni alla forza pubblica*, nonostante il cresciuto numero degli agenti di P. S., crebbero a segno che la Statistica non dissimula il pericolo di vedere le istituzioni che ci governano manomesse da uomini audaci e violenti ai quali non è più freno nè la forza morale, nè la forza fisica.

Nè tutti i reati commessi furono colpiti dalla legge; perocchè leggiamo non senza stupore, che solamente 17,223 persone furono processate, mentre in complesso i reati denunziati ammontano a 26,226. Dunque v'ebbero 9003 reati che rimasero impuniti. E perchè? Ci è pericolo che nel progresso che va facendo l'Italia debbasi pure comprendere l'impunità dei malfattori? Se ciò fosse, ci sarebbe davvero a temere dei destini della nostra patria!

La morte del conte di Chambord

Il *Figaro* riceve i seguenti dispacci:

L'autopsia.

Wiener-Neustadt, 26 — L'autopsia del cadavere di Mons. il Conte di Chambord è stata fatta stamane domenica dai dottori Vulpian, Drasche, e Mayer, assistiti dal dottore Stanzl, delegato dalle autorità di Neustadt. E' terminata verso le due. Il professor Conrad di Vienna ha proceduto quindi all'imbalsamazione. I medici hanno pranzato al castello.

Ho potuto intrattenermi alcuni minuti col professor Drasche, che mi ha fatto conoscere le constatazioni mediche.

I dottori hanno constatato un'ulcerazione allo stomaco, ma senza tumore, una lesione dell'esofago, un'atrofia dei reni, una corruzione dell'inviluppo grassoso del cuore, infine un'aneurisma dell'orta, tutte malattie mortali.

Queste diagnosi concordano molto bene colle constatazioni contenute nel famoso plico suggellato, deposto dal principio della malattia dai dottori Drasche e Billroth, per tutelare la loro reputazione scientifica.

Immediatamente dopo l'autopsia, che è stata fatta nella camera mortuaria, il corpo è stato trasportato nella gran sala, trasformata in cappella ardente.

La cappella ardente.

Segue il telegramma del *Figaro*:

Durante i preparativi la folla incomincia ad affluire, folla numerosissima. A Vienna già, alla stazione del Mezzogiorno, l'affluenza dei viaggiatori che vogliono andare a Froksdorf è enorme. Si nota principalmente un immenso concorso di campagnuoli dei dintorni, pei quali il conte di Chambord era la provvidenza.

La cappella del castello è letteralmente invasa. E' uno spettacolo solenne, quello di questi visitatori in lutto, in mezzo alle dorature, alle lampade adorne dei gigli di Francia, e dei ricchi mobili antichi.

Il raccoglimento generale è commovente, ognuno prega con fervore; *molti piangono*. Tutti i servi del castello sono in piedi per contenere la folla, ma ad ogni istante è un nuovo flutto che assedia le porte della cappella.

Verso le tre i preparativi per l'esposizione del cadavere essendo compiuti, ho ottenuto di entrare prima che il pubblico vi fosse ammesso.

Ho visto pel primo Monsignore sul suo letto di parata. Si entra per la sala da pranzo, che è interamente parata di nero. Le armi, sormontate da trofei di caccia, sono coperte di drappi. Sopra una tavola vi è un registro sul quale scriveranno il loro nome i pellegrini. La bella riproduzione in bronzo di Luigi XIV di Girardon - che adornava la sala da pranzo - è stata riposta dietro la stessa.

Di là si passa nella sala rossa, trasformata, come vi dissi, in cappella ardente, apparata anch'essa in nero.

Il Conte di Chambord riposa sul letto dove è morto. L'augusto defunto ha le mani giunte, e tiene un crocefisso, porta la placca dello Spirito Santo col gran cordone *azzurro*, decorazione che non ha voluto portare vivo e che gli è stata messa per la prima volta l'indomani della sua morte.

Due grandi candelabri in cristallo e parecchi ceri bruciano attorno al letto, che è coperto di corone. Un guardacaccia, coll'uniforme bigio, e i galloni e rovesci verdi, sta vicino al letto.

Nei muri laterali sono appoggiati degli inginocchiatoi; nel primo c'è un francescano in ginocchio; vicino a lui, anch'essi inginocchiati, due gentiluomini di servizio in permanenza.

Alle tre e mezzo le porte sono aperte al pubblico. La prima che entra è una bimba seguita dalla madre. Tutte e due s'inginocchiano sul tappeto, singhiozzando. E' una scena straziante.

Quindi sfilano in atteggiamento compostissimo, dei contadini, dei borghesi di Neustadt, dei viennesi, dei francesi di passaggio in Austria. Gli altri inginocchiatoi sono occupati dal sig. Giuseppe du Bourg e dal generale De Charette, tutto in lagrime.

Ognuno passa innanzi al letto, asperge il corpo d'acqua benedetta ed esce per la porta del giardino.

I funerali.

Il *Gaulois* reca:

Mons. Vannutelli, Nunzio del Papa a Vienna, presiederà pontificalmente alla levata del corpo, alla presenza degli arciduchi Carlo Luigi, fratello dell'Imperatore, Alberto feld-maresciallo e ispettore generale dell'armata austriaca, e Guglielmo gran maestro dell'Ordine Teutonico.

161. Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Figlio mio, disse l'abate di Lèhon, quando rifiutai per prudenza di ammettervi tra noi, l'ostacolo che mi pareva si opponesse a che pronunziaste voti perpetui, veniva da voi.... Io temevo che il vostro dolore, in ragione della sua stessa violenza, perdesse d'intensità.... le grandi ambasce, in generale, sono poco durevoli, perchè, se ciò non fosse, ci spezzerebbero l'anima! Dio la creò abbastanza forte per sopportare più d'un dolore. Nella sua bontà il Signore fa succedere la gioia alla tribolazione, e un uomo colpito improvvisamente da gran dolore e che crede non sopravvivere allo stesso, un giorno si stupisce di rinvenire in sè nuove forze e di aspirare ad altri affetti, ad altre gioie. — E' duopo biasimare questi uomini, tacciarli d'ipocrisia quando esprimevano il loro antico dolore? Non già. Essi dicevano il vero, sentivano vivamente, profondamente; solo ignoravano essi stessi quali tesori di giovinezza e di risurrezione nasconde Iddio nel cuore dell'uomo.

— Padre mio, sclamò fratello Antonio, qual donna merita d'essere pianta come Marcella di Brézal?

— La fama delle sue soavi virtù giunse fino a noi, o figlio; certo, essa possedeva tutte le doti che soggiogano, incantano e mantengono fedele ed ardente un cuore; ma, ve lo ripeto, non ostante quanto ella possedeva di grazia e di bellezza, di spirito e di virtù, più d'uno sposo l'avrebbe senza fallo dimenticata. Voi sopportaste la vostra prova claustrale, io seguii con interesse affettuoso i vostri costanti sforzi per domare questo legittimo dolore e deporlo appiè della croce. Da cinque anni l'opera vostra rese all'abbazia veri servigi; la vostra intelligenza s'innalzò a vette che non isperava di raggiungere.... Infine, io posso confessarvelo senza tema che inorgogliate, voi siete uno di quegli uomini che un ordine è superbo di accogliere....

— Ebbene, padre mio?

— Nondimeno esito ancora.

— Per qual ragione? ditemelo, ve ne supplico.

— Essa non viene da voi.

— Dai nostri fratelli forse?

— Nemmeno; tutti vi amano e vi stimano.

— Non capisco! mormorò fratello Antonio.

— L'ostacolo dinanzi al quale indietreggio proviene dai fatti che avvengono intorno a noi.

— Non ne conoscete altro?

— No, figlio mio.

— Allora, padre, la mia più ardente preghiera sarà esaudita.

— Perchè legarvi ad una famiglia già colpita da proscrizione?

— Per dividere la sua sorte.

— Jeri venne saccheggiato, arso Sant'Albino; domani sarà la volta di Lèhon.

— Che m'importa, se queste sante mura ci seppelliranno sotto le loro ruine?

— La morte è vicina, senza dubbio.

— Questa morte sarà martirio.

— Nulla vi obbliga ad affrontarla.

— *Ma nemmeno m'obbliga a sottrarmi* ad essa.

— Mi sembra che in queste circostanze, autorizzarvi a pronunciar voti sia lo stesso che condannarvi anticipatamente.

— Avete voi diritto di mancare alle vostre promesse? domandò fratello Antonio. Voi mi sottoponeste ad una prova di cinque anni, ed io la sostenni confortato dalla *grandezza dello scopo da me agognato*. Ogni sera mi addormentavo nel consolante pensiero che le preghiere, le penitenze, le ore che si dileguavano mi avvicinavano al momento in cui avrei vestito la tonaca monastica che mi servirà di sudario. La mia unica consolazione era la speranza di rompere i miei ultimi legami, per quanto leggeri fossero, col mondo. Agognavo alla morte volontaria, la *morte assoluta* nell'amore di Cristo, quella che fa di noi non più un uomo per la volontà, ma un verme, un cadavere, in attesa dell'ora in cui la voce di Gesù ci gridi: « Sorgi! » e in cui noi risuscitiamo ammantati d'un riflesso della sua propria gloria....

Voi mi parlate di pericoli... Ebbene! se fossi ancora nel mondo col titolo di marchese di Brézal non correrei un eguale rischio?

— Sareste però libero di fuggire, di lasciare un paese in preda ad una abbominevole frenesia e che, come i tiranni di Roma, si bagnerà del sangue dei martiri.

— Io non fuggirei, disse fratello Antonio, sarei a Parigi per tentare di salvare il Re.

— Partite, partite, figlio mio, soggiunse l'abate di Lèhon; come gentiluomo siete debitore di voi stesso al trono di cui sarete forse l'ultimo difensore.

— Io non sono debitore di me che a Dio. Le mie labbra hanno disimparato ogni profana parola, io non so che pregare.

— E se si trattasse di un dovere da compiere?

— Non conosco d'averne al mondo.

Padre Atanasio chinò la fronte e parve riflettere; un momento dopo disse con voce più sommessa:

— I vostri fratelli....

Guglielmo di Brézal provò un fremito per tutto il corpo.

— Padre, interruppe, voi toccate una piaga viva.

— Lo so, rispose l'abate di Lèhon.

— Sentite, riprese il marchese di Brézal ricacciando indietro il pesante cappuccio che da sì lungo tempo nascondevagli il volto, è in fondo alla mia anima una ferita sì dolorosa che non oso scrutarla!... Dio mi perdoni i miei dubbi, le mie diffidenze, i miei timori... Invano io tento di fare il sordo alle voci terribili che mi parlano durante la notte... i nomi di Tristano e di Ferrante si frammischiano mio malgrado alle rimembranze della morte di Marcella... Essi non l'amavano la dolce creatura!... La odiavano come una nemica, erano gelosi del grado a cui l'avevo innalzata!... Sonvi nel cuore dell'uomo cupi abissi cui solo lo sguardo di Dio può scrutare... Essa è morta giovane, tanto giovane! e così repente....

(Continua.)

Leone XIII ha fatto telegrafare alla Contessa che ha personalmente celebrata una messa per l'anima del Conte di Chambord.

Dopo la levata del corpo, un treno speciale partirà per Gorizia, conducendo in un vagone disposto a cappella mortuaria, dove saliranno l'abate Curè, e il R. P. Boll, il feretro Reale; poi in un altro vagone il carro funebre, al quale lavorano senza posa operai viennesi, e che sarà sormontato da sei colonne portanti una cupola, ai quattro angoli della quale sarà appoggiato uno scudo colle armi di Francia; l'interno del carro e il posto del cocchiere saranno coperti di velluto nero, ricamato in argento, seminato di gigli d'argento e della cifra di Enrico V. In altri vagoni saranno installati nove cavalli delle scuderie di Monsignore, di cui sei bianchi per tirare il carro, due cavalli per la carrozza di lutto, e il cavallo da sella favorito di Monsignore, che seguirà il carro funebre, ricoperto di un velo nero.

L'*Union* ha da Wiener-Neustadt:

« I funerali del Conte di Chambord avranno luogo a Gorizia il 3 settembre. La salma di Monsignore partirà dalla stazione per la Cattedrale alle ore 8 del mattino. Il servizio funebre si farà alle ore 9. Il cadavere rimarrà tutto il giorno in Chiesa. Verso le 5 pom. verrà trasportato nel sepolcreto dei Francescani. Le signore possono andare a Gorizia. Vi saranno pure i principi e le principesse di Parma.

Conte DE BLACAS. »

— L'*Eco del Litorale* conferma che la salma di Chambord giungerà alla stazione di Gorizia lunedì alle 8 1[2 ant. Dalla ferrovia la Salma verrà condotta alla Chiesa Metropolitana, dove sarà celebrata una Messa solenne da *Requiem*; poi avranno luogo le cinque assoluzioni, adoperandosi coll'augusto defunto il ceremoniale dei re. Il corpo rimarrà in chiesa fino alle 4 1[2 p. e poi s'incamminerà la processione verso la cappella di Castagnavizza.

Sabbato verrà distribuito l'ordine a stampa del corteo funebre.

Si aspettano a Gorizia parecchi Arciduchi, Principi e Principesse reali, alcuni rappresentanti delle potenze europee, molti signori e dame francesi, corrispondenti di giornali, ecc.

Le autorità locali prendono tutte le disposizioni possibili cogli incaricati della famiglia reale, perchè la funzione riesca veramente sontuosa.

La Direzione del Circolo cattolico dirige l'invito a tutti i suoi soci perchè si trovino lunedì alla stazione, e prenderanno parte al corteo colla bandiera a lutto.

A Neustadt il lutto ha preso un carattere ufficiale. La bandiera bruna sventola sul palazzo di città e su quasi tutti i pubblici edificii.

Condoglianze di sovrani esteri.

I dispacci di condoglianze affluiscono a Frohsdorf; non si veggono che domestici colle mani piene di telegrammi.

S. M. l'Imperatore d'Austria ha scritto una lettera autografa alla contessa di Chambord. Hanno del pari inviate le loro condoglianze alla vedova gli Imperatori di Germania e di Russia e quasi tutti i sovrani di Europa ad eccezione del Re Umberto.

Telegrammi da Parigi, 28, dicono:

Oggi stesso l'Imperatore d'Austria visita a Frohsdorf la Contessa di Chambord. Un aiutante di campo ne l'avvertì ieri sera. La Corte imperiale austriaca prende il lutto per sei settimane; quella di Berlino per otto giorni.

— L'Imperatore di Russia e i Re di Spagna e di Portogallo saranno rappresentati ai funebri. Il Re di Grecia telegrafò le sue condoglianze a mezzo del suo primo ministro Tricupi, ed aggiunse che la Grecia non dimentica come il Principe ora morto fosse nipote di re Carlo X, il quale fece tutto per l'indipendenza ellenica.

Sabato a Frohsdorf avrà luogo una messa di *requiem*, alla quale interverranno soltanto i Principi, la famiglia e gl'intimi.

La Contessa di Chambord rinunziò ad andare a Gorizia. Essa prevede prossima anche la propria fine. Disse: " Preferisco che il Conte sia morto, poichè non ebbe il dolore di vedermi partire prima di lui. "

Gli studi storici

Un corrispondente da Roma al *Corriere di Torino* vuol sapere, che si tratta di compilare un gran Regesto Pontificio, che racchiuderà molti Documenti storici fin qui inediti. Come parti di questo piano saranno pubblicati fra qualche giorno, forse nell'imminente ottobre, due bei volumi dell'illustre Sotto-Archivista della S. Sede, Mons. Balan, che mettono in luce molti e importantissimi documenti, o affatto inediti, o conosciuti solo in parte o noti ma pubblicati separatamente, riguardanti Lutero e la sua Riforma. La quale pubblicazione sarà opportunissima ora che i protestanti di Germania vogliono festeggiare il centenario della nascita di quello eresiarca.

Un'altra pubblicazione consterà di sette volumi di annali in continuazione di quelli del Baronio, preparati dal P. Calenzio dell'Oratorio.

Fra un mese verrà fuori per le stampe uno scritto, di poca mole, dell'abbate Pressutti relativo a questi studi storici che si sono ordinati dal Santo Padre.

A parecchi scrittori saranno affidate parziali cure di studii e lavori da compiere, già precedentemente coordinati con accorgimento.

L'emulazione che sarà di sprone a tutti quelli che saranno adoperati in questi studi permette di sperare con molto fondamento che le sapienti disposizioni di Leone XIII saranno bene e con relativa prontezza adempiute.

Della Lettera pontificia si sono fatte, per essere largamente diffuse, due autorevoli versioni nelle lingue tedesca ed inglese.

Esposizione generale italiana

(Nostra Corrispondenza particolare)

Torino, 27 agosto 1883.

(Caesar). Lo si direbbe colmo e invece, l'anno prossimo, sarà proprio una realtà.

Torino, nel 1884 sarà una città di mare....

Nè crediate che esageri; in poche parole vi dimostro subito la veridicità del mio asserto.

So da fonte sicura che, per cura del *Comitato Esecutivo* e dietro *iniziativa* della Giunta Distrettuale della Spezia, si sono imprese pratiche affine di scavare poco lungi dai locali dell'Esposizione un vastissimo *acquarium* che sarà davvero un piccolo mare.

Questo *acquarium* sarà formato con scogli naturali, sarà ornato d'alghe, d'arbusti, di piante marine e conterrà nelle acque salse le più svariate collezioni di pesci, di aragoste, di rospi di mare, di ricci, di datteri....

Gli scogli saranno portati dalle spiaggie della Liguria, le acque salse e i pesci dal Mediterraneo....

Va sans dire che questo *acquarium* costituirà uno dei principali ornamenti dell'Esposizione.

Sarà poi anche un *ottimo* vivaio di pesci i quali serviranno non solo all'uso degli studiosi, ma anche al consumo dei buongustai....

Infatti, poco lungi dall'*acquarium* sorgeranno grandiosi *restaurants* ove saravvi costante servizio di pesci del mare di.... Torino.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La Corte dei Conti ha respinto il regolamento sulle scuole normali, perchè in parecchi articoli c'è contraddizione con la legge 13 novembre 1859.

Ora al Ministero dell'istruzione pubblica si sta lavorando per correggere gli articoli che giustificarono il rifiuto della registrazione.

— Il guardasigilli, in seguito ai reclami della stampa, decise che si pubblichino nel bollettino giudiziario anche i decreti di grazia, di commutazione, di condono delle pene, sebbene siano una regia prerogativa.

— Al ministero della guerra si stanno preparando le disposizioni da effettuarsi a cominciare dal 1884, perchè siano esenti dalla chiamata sotto le armi per l'istruzione, tutti gli uomini di 3ª categoria che frequentarono il tiro a segno nazionale.

Esenzione parziale per la 2ª categoria ed esenzione dai richiami sotto le armi delle prime categorie in congedo illimitato. Si applicheranno col tempo delle disposizioni pel tiro a segno obbligatorio per ottenere il volontariato di un anno.

ITALIA

Cuneo — Scrivono da Nizza alla *Sentinella delle Alpi*:

« Credo riferirvi che in seguito ad un colloquio con un ufficiale superiore dell'esercito francese, potei sapere che il governo francese, dopo il viaggio di Moltke nelle Alpi Marittime, emanò ordini, perchè i lavori dei forti fossero prontamente portati a *termine a difesa contro l'Italia*.

ESTERO

Francia

A Nimes vennero inalberate delle bandiere bianche, abbrunate.

La folla ne strappò una, che fu tosto sostituita.

Verso sera il *Maire* decretò che s'impedisse la esposizione di bandiere non nazionali suscettive di eccitare le passioni popolari.

La polizia eseguì un tale ordine e tolse le bandiere.

Inghilterra

Dispacci da Londra pretendono sapere che l'Inghilterra abbia fatto atto di adesione alla triplice alleanza.

Belgio

Un telegramma da Bruxelles annunzia la morte di Luisa Lateau, la più giovane che portava impresse sul suo corpo le Stimmate e che nei giorni di venerdì, raccolta in estasi ed in preghiera, sudava sangue.

Le meraviglie di questa giovane contestate, discusse, negate, provocarono le decisioni dei medici, che si dichiararono insufficienti a spiegare il mistero sublime che per virtù soprannaturale compievasi in questa donna. Da alcun tempo tacevano le diatribe ed il chiasso d'attorno al nome della Lateau; ora che la morte ne ha fatto sacre le spoglie, attendiamo le decisioni della Chiesa su d'un fatto che occupò tanto e sì giustamente i contemporanei.

DIARIO SACRO

Venerdì 31 agosto

S. Raimondo Nonnato

Effemeridi storiche del Friuli

31 agosto 1452 — Fondazione della chiesa di S. Bartolomeo in Udine.

Cose di Casa e Varietà

Pei superstiti dell'isola d'Ischia. Pieve di Mortegliano e Lestizza: D. Pietro Dott. Italiano Pievano l. 5 — D. Giuseppe Bonoris Mansionario c. 50 — D. Gio. Batta Lotti Cap. Organista l. 1 — D. Giacomo Bonoris c. 25 — D. Dionisio Lucis, Cappellano l. 1 — D. Luigi Gattesco chierico c. 50 — Colosetti Giacomo chierico c. 25 — Di Barbara Antonio c. 50 — Ferro Giovanni l. 1 — Beltrame Lucia l. 1,50 — Zanello Elisabetta c. 70 — Borsetta Ferro Maddalena c. 50 — Ferro Rosa l. 1 — Zampis Antonio c. 50 — Tirelli Giacomo c. 50 — Sebastianutti Lucia c. 40 — Badino Regina c. 40 — Badino Eustacchio c. 50 — Barbino Rosa c. 50 — Tirelli Giuseppe c. 50 — Beltrame Anna c. 40 — Michelutti Maria c. 50 — Sgrazzutti Ancilla c. 50 — Fasso Santa l. 1 — Fasso Giovanni l. 1 — Di Lena Giulia c. 87 — Michelutti Pietro l. 1.50 — Daganis Maria c. 50 — Michelutti Clotilde c. 50 — Tirelli Odorico l. 1 — Tirelli Maria c. 50 — Gombose Giovanni c. 50 — Del Toso Giovanni c. 50 — Candolo Giovanni l. 1 — Tirelli Anna c. 50 — Lavani Sig. Anna l. 2 — Tirelli Teresa c. 40 — Borsetta Giuseppe c. 50 — Lazzaro Francesco c. 50 — Mosangini Santa l. 1.15 — Mosangini Teresa c. 40 — Tirelli Gioseffa c. 40 — Beltrame Rosa c. 50 — Tomasini Domenico l. 1 — Colosetti Domenico c. 50 Tirelli Maria l. 2 — Del Bianco Lucia c. 35 — Borsetta Santa c. 40 — Michelutti Teresa c. 50 — Di Lena Elisa l. 2 — Ferro Marianna c. 40 — Lazzaro Antonio c. 40 — Vesca Giustina c. 60 — Gattesco Giovanni l. 1 — Comant Giovanni c. 50 — Badino Gio. Batta l. 1 — Comant Angelo c. 50 — Borsetta Giacomo l. 1 Barbina Carlo c. 52 — Ferro Lucia c. 50 — Beltrame Regina c. 50 — Sgrazzutti Maria c. 50 — Offerta collettiva di più persone l. 20,33. — Totale offerte da Mortegliano L. 68,02.

Lettera di ricevuta. In seguito ad una prima spedizione di l. 1000 fatta dalla locale e R.ma Curia a S. E. Monsignor Arcivescovo di Napoli per i danneggiati dal terremoto d'Ischia il R.mo Monsignor Vicario Generale riceveva la seguente lettera:

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Dalla Banca Nazionale ho ricevuto le Lire Mille che la S. V. I. e Rev. mi ha spedito a nome di cotesta Arcidiocesi di Udine, di cui Ella è benemerito Vicario generale, a favore dei poveri superstiti d'Ischia.

Il Signore rimuneri a larga mano tutti i pii oblatori.

La prego di presentare i miei ossequi al suo Ecc.mo e R.mo Arcivescovo.

Mi creda con distinta stima, Di V. S. I. e Reverendissima

Napoli 27 Agosto 1883.

Dev.mo Servo

† GUGLIELMO Arcivescovo.

All'Ill.mo e R.mo
Sig. D. DOMENICO SOMEDA
Vicario gen.
Udine.

Un premio dell'on. Doda. Ci viene comunicato che ieri il comm. Seismit-Doda deputato del I Collegio di Udine insieme all'on. Senatore Pecile ha fatto una visita alla scuola d'arti e mestieri della nostra città interessandosi vivamente dell'andamento economico e morale di quella istituzione. Fin qui la cosa cammina co' suoi piedi. Ma l'on. Doda ha voluto anche lasciare un ricordo della sua visita instituendo un suo premio speciale di L. 50 *per ogni anno finchè rimane deputato del I Collegio di Udine.*

Si può assicurare fin d'ora che nelle elezioni politiche avvenire, allievi, maestri e sopraintendenti alla scuola d'arti e mestieri voteranno in massa per l'on. Seismit-Doda e si adopreranno con tutte le loro forze perchè venga rieletto. Si tratta di dimostrargli la loro gratitudine per il dono generoso e far sì che questa scuola d'arti e mestieri abbia a fruirne il più possibile a lungo.

La chiusura dell'Esposizione Provinciale è definitivamente fissata per il giorno 9 settembre p. v. nel qual giorno verrà pure estratta la lotteria della Esposizione.

La sera vi saranno fuochi d'artifizio.

Il giro del Mondo. Oggi ebbe luogo un parziale cambiamento di oltre 200 vedute e soggetti diversi. Il gabinetto del cav. Peltagna resterà visibile in Udine ancora per quattro giorni. Avviso a chi non lo avesse ancora visitato.

Filiale di Lestizza: Don Pietro Rinaldi primo Cappellano l. 4 — Don Giuseppe Garzitto secondo Cappellano l. 1.50 — Popolazione di Lestizza l. 9.70. — Totale offerte della Pieve di Mortegliano e Lestizza lire 83.22.

Offerte precedenti L. 2346.70
Totale » 2429.92

Una lagnanza contro i signori impiegati della ferrovia in Udine. Da Gorizia riceviamo per la posta la seguente:

Tre accorrenti da Gorizia alla visita della Esposizione *in Udine* profittammo della facilitazione accordata dalla Amministrazione della Südbahn prendendo cadauno un biglietto di IIª classe andata e ritorno valevole per *otto giorni.*

Partimmo dunque da Gorizia colla corsa mattutina di giovedì 23 corrente e calcolavamo di ritornare colla corsa serale del giovedì 30 corrente.

Ma signori no, che i signori impiegati della Stazione di Udine a cui mostrammo i biglietti pel ritorno, palleggiandoci da uno all'altro, vollero irreparabilmente ritenerci obbligati a partire colla corsa serale del mercoledì 29, defraudandoci così il beneficio di un giorno che a noi era necessarissimo, giacchè avevamo calcolato e distribuito i nostri diversi affari in Udine giorno per giorno.

Giunti a Gorizia volemmo appositamente interrogare il signor Capo-stazione presentandogli i nostri biglietti, ed egli ci disse senz'altro che *avevamo diritto di fermarci a Udine anche tutto dimani.*

E perchè dunque i signori di Udine vollero sottrarci quel giorno recandoci un reale disappunto avendo noi dovuto abbandonare a mezzo un affare che dovevamo ultimare nella giornata appunto del

giorni, e pel quale anzi potremmo contro di loro protestare il danno?

Attendiamo da loro la risposta.

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 914	L.		457.—
» » 25 » 40	»		10.—
Incassi precedenti		»	14415.50
Totale	L.		14882.50

Adunanza degli espositori reclamanti contro il deliberato della giuria. Una circolare del Comitato degli Espositori reclamanti contro le ingiustizie e sconvenienze riscontrate nelle aggiudicazioni dei premi all'Esposizione provinciale li invita per questa sera alle ore 7 1/2 ad una riunione nel giardinetto dell'albergo al Telegrafo affine di formulare una protesta collettiva contro il deliberato della giuria.

ELENCO DELLE ONORIFICENZE

OTTENUTE ALLA MOSTRA PROVINCIALE.

CLASSE 21.

Mobili usuali e di lusso.

Medaglia d'oro.

Bardusco Marco, Udine, liste uso oro, cornici e mobili dorati in fino.

Medaglia d'argento con distinzione.

Visentini Vincenzo, Udine, mobili di lusso.

Medaglia d'argento.

Brusconi Antonio, Udine, mobili di lusso ed ebanisteria.

Ferigo Pietro e figlio, Artegna, mobili di lusso.

Fornasaris Antonio, Oleis, sedie, canapè e poltroncine.

Leonardou Luigi Paolo, San Vito al Tagliamento, mobili di lusso.

Medaglia di bronzo.

Bianchi Giovanni, Gemona, mobili.

Macor Giov. Batt., S. Andrat, sedie.

Pesamosca Luigi, Tolmezzo, tavolo rotondo.

Stefanutti Giovanni, Gemona, mobili.

Menzione onorevole.

Benedetti Luigi, Udine, mobili di lusso.

Coccolo Luigi, Cividale, mobili.

Gabaglio Giov. Batt., Udine, mobili di lusso.

Marsiglio Giov. Batt., Sutrio, mobili usuali e di lusso.

Miss Giacomo, Udine, mobili di lusso e intaglio.

Pellarini Luigi, Cividale, sedie.

Vezile Osualdo, Colza, mobili.

CLASSE 22.

Lavori di tappezzeria e decorazione.

Menzione onorevole.

Mattiussi Gustavo, Udine, oggetti di tappezzeria.

CLASSE 23.

Utensili e masserizie d'uso domestico.

Medaglia di bronzo.

Carli de Poli Maria, Udine, prodotti del battirame.

CLASSE 24.

Apparati per il riscaldamento, per l'illuminazione per soneria ed altri diversi destinati alle abitazioni.

Medaglia di bronzo.

Bissattini Giuseppe, Udine, apparati di riscaldamento.

CLASSE 25.

Lavori in ebanisteria, avorio, osso, trafori artistici, intaglio, intarsio ecc.

Menzione onorevole.

Tonutti Giovanni, Godia, tabacchiera.

CLASSE 26.

Lavori in metalli fini, in leghe, in metalli finti ecc.

Medaglia d'argento con distinzione.

Santi e Grassi, Udine, oggetti d'oreficerie, e gioiellerie.

Medaglia d'argento

Moretti-Conti Anna, Udine, arredi sacri ed altri in oreficeria.

Medaglia di bronzo.

Buri Edoardo, Palmanova, lavori d'orefice.

Menzione onorevole.

De Giorgio Daniele, ostensorio.

Scrosoppi Giovanni, Udine, astuccio oreficierie.

Bertaccini Domenico, Udine, arredi sacri.

CLASSE 27.

Lavori in metalli ordinari e leghe, fusioni in ghisa, bronzo, zinco ecc.

Medaglia d'oro.

Zecchini Antonio e comp. Maniago, assortimento coltellerie, forbici e posate.

Medaglia d'argento.

Franzolini Leonardo, Udine, armi.

Medaglia di bronzo con distinzione.

De Poli e Broili, Udine, campana da torre.

Medaglia di bronzo.

Bertaccini Domenico, Udine, oggetti in ottone e latta verniciata.

Brisighelli Domenico, Udine, due lanternini.

Calligaris Giuseppe, Udine, lavori da battirame.

Miss Giacomo, Rivo, lavori da fabbro in metallo.

Mondini fratelli, Udine lavori battuti in ferro.

Toffoletti Angelo, Udine, ferri da cavallo.

Menzione onorevole.

Barcsi Tomaso, Passariano, due serrature per cassa forte, tanaglie per schiacciare le noci ed una morsa.

Benedetti Luigi, Bertiolo, oggetti da fabbro.

Celeste Napoleone, Udine, una serratura.

Graziussi e Catarinussi, Tramonti di sotto, lavori da fabbro.

Mizzan Tommaso, Rivolto, trivelle.

CLASSE 28.

Lavori da legnaiuolo, da bottaio (esclusi i vasi vinari) da carradore, da canestraio e da zoccolaio.

Medaglia di bronzo.

Candotti Simone, Ampezzo, lavori da legnaiuolo.

Durlini Daniele, Udine, forme da calzolaio e zoccoli.

Marcocchio Antonio, Zoppola, articoli da canestraio.

Rosa Giacomo, Maniago, zoccoli.

Menzione onorevole.

Cecotti Fortunato, Mediuzza, manici da frusta.

De Marchi Paolo e comp., Tolmezzo, oggetti da legnaiuolo.

De Zan Giuseppe, Cimolais, legno lavorato al tornio.

Fachini Vincenzo, Ampezzo, lavori da legnaiuolo.

Giorgiutti Giovanni Batt., Savorgnano di Torre, tessuti in vimini.

Pieda Pietro; Beano, cesti.

Quas Giovanni fu Valentino, Redona, zoccoli.

Rovignassi Francesco, Mediuzza, manici da frusta.

Scarpnetti Angelo, Caporiacco, zoccoli.

Tavani Carlo, Udine, tessuti in vimini.

Venturini Giuseppe, Osoppo, canestri.

CLASSE 29.

Lavori da sellaio, bastaio e valigiaio.

Menzione onorevole.

Marcuzzi Luigi, Udine, sellerie.

Marcoardi Luigi, Udine, sellerie.

GRUPPO IX.

CLASSE 30.

Giardini ed Asili d'infanzia, scuole elementari tecniche, professionali d'arti e mestieri, scuole tecniche ed istituti tecnici, ginnasi e licei.

Diploma speciale.

R. Istituto tecnico, Udine, disegni, carte geografiche, registri e progetti eseguiti dagli alunni.

Medaglia d'argento del Ministero

Asilo infantile Vittorio Emanuele, Pordenone, saggi degli allievi, statuto, regolamenti ecc.

Istituto comunale Uccellis, Udine.

Premi in danaro del Ministero di Pubblica Istruzione.

L. 140. Maestre delle scuole rurali di Udine, oggetti per l'insegnamento della nomenclatura.

L. 100. Viglietto dott. Federico, Udine, riassunto delle lezioni di agraria e bachicoltura tenute in Fagagna.

L. 60. Baldissera Artidoro, Udine, elementi di geografia.

Medaglia d'oro.

Scuola pratica d'agricoltura, Pozzuolo, programmi, regolamenti e disegni.

Medaglia d'argento.

Collegio femminile delle Dimesse, Udine, lavori di ricamo

Falcioni ing. cav. Giovanni, Udine, Progetto d'un asilo infantile.

Istituto delle Salesiane, S. Vito al Tagliamento, saggi calligrafia disegno e ricamo.

Istituto delle Orsoline, Cividale ricami.

Orfanotrofio mons. Tomadini, Udine, disegni, saggi scolastici e modelli costruzione

Pontini prof. Antonio, Udine, progetto di un edificio scolastico.

Scuola d'Arti e Mestieri, Udine, disegni, lavori in plastica, intaglio sez. maschile, Merletti sez. femminile.

Scuola normale femminile, Udine, saggi di disegno e ricami in seta.

Società Giardini d'Infanzia, Udine, lavori diversi dei bambini.

Società di M. S. ed istruzione fra gli Operai, Pordenone, lavori di disegno, plastica e modelli di costruzione.

Medaglia di bronzo.

Battistoni prof. Giuseppe, Udine, pubblicazioni scolastiche.

Istituto Comunale Uccellis, Udine, fiori artificiali.

Istituto femminile delle Rosarie, Udine, lavori di ricamo.

Istituto femminile delle Zitelle, Udine, lavori di ricamo.

Municipio di Gemona, saggi scolastici e lavori femminili.

Natucci prof. Carlo, Gemona, Pubblicazioni varie,

Collegio Convitto Giovanni da Udine, Udine, saggi scolastici di disegno.

Scuola d'Arti e Mestieri, Udine, ricami e cucito.

Scuola di Ginnastica ed istruzione militare presso la Società Operaia Gen., Udine, lavori diversi in terra, cordami, legnami ecc.

Scuola normale femminile, Udine, ricami in bianco.

Scuola Tecnica, Udine, disegni degli alunni.

Società di Mutuo Soccorso e Istruzione fra gli Operai, Cividale, saggi di disegno.

Società stenografica, Udine, saggi stenografici, statuto e regolamenti.

Menzione onorevole.

Collegio S. Maria degli Angeli, Gemona, lavori di ricamo, fiori artificiali.

Istituto Sorelle della Stua, Udine, lavori in ricamo.

Manzini Giuseppe, Udine, giornali scolastici ecc.

Municipio di Gemona, lavori della scuola festiva di disegno e plastica.

Municipio di S. Pietro al Natisone, lavori femminili della scuola di S. Pietro e Vernasso.

Scuola di disegno per gli artieri Tarcento, saggi di disegno.

Sello Giovanni, Udine, banchi da scuola.

Vitale prof. Emanuele, Udine, pubblicazioni ed opere scientifiche.

(Continua).

MERCATI DI UDINE

30 Agosto 1883.

Granaglie

Segala	L.	11.—	11.15	11.40	11.50
Grano comm.	»	12.20	12.50	13.—	13.50
Frumento	»	16.50	17.—	17.50	—.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'Alta I qu.	L.	5.—	—.—	—.—
» » II »	L.	3.80	4.10	—.—
» della Bassa I »	»	4.—	4.20	4.50
» » II »	»	3.—	3.30	3.60
Legna tagliate	L.	2.10	2.20	—.—
» in stanga	»	1.80	2.—	2.15
Carbone I qualità	»	6.90	7.20	7.55
Carbone II »	»	5.40	6.—	6.30
Paglia da lettiera	»	3.50	3.70	—.—

Pollerie

Oche peso vivo al chilo	L.	0.65	0.70
Pollastri id. id.	»	1.10	1.20
Galline id. id.	»	1.25	1.40

Le uova si vendettero da L. 58 a 64 il mille.

TELEGRAMMI

Parigi 29 — Il *Temps* dice che i disordini di Huè avvennero prima dell'arrivo del commissario francese.

Mentre si bombardavano i forti, la popolazione recossi dinanzi il palazzo reale per obbligare il Re alla sottomissione immediata. Il Re acconsentì.

La *Liberté* dice: la squadra francese dopo aver lasciato il litorale di Huè andrà a Tientsin.

Saigon 29 — La corvetta *Chateau Renault* è giunta con Champeaux recante i preliminari del trattato di pace firmato il 25 agosto ad Huè.

Comprende il riconoscimento pieno ed intero del protettorato francese sull'Annam e sul Tonkino, l'annessione definitiva di una provincia della Concincina, la occupazione militare permanente dei forti di Thuanon e della linea Vingelius, il richiamo delle truppe annamite dal Tonkino, le cui guarnigioni si porranno sul piede di pace. Si darà l'ordine ai mandarini di prendere i loro posti. Si confermeranno le nomine fatte dalle autorità francesi.

Londra 29 — Il *Times* ha da Hong-kong: La sottomissione di Huè non modificherà la politica chinese riguardo alla zona neutra ove la China accumula le truppe per continuare le guerriglie sperando di stancare i francesi.

Da Shanghai altri 2000 soldati furono spediti a Canton; regna grande attività negli arsenali.

Preparasi l'invio a Canton di torpedini e munizioni.

Corre voce, benchè non confermata, che Lihunchang ritornerebbe qui.

Cairo 29 — Il Consiglio di guerra condannò a morte 13 complici nei massacri di Alessandria, ne condannò 2 a 14 anni di lavori forzati, 6 a 5 anni, 2 furono assolti. Parecchi capi del Sudan, cui il Kedive ha perdonato ritornarono presso il *Mahdi*.

Agram 28 — Alle ore 3 3/4 pom. si fece sentire una violenta ma breve scossa di terremoto.

Madrid 29 — Martinez Campos è contrario alla sospensione delle garanzie costituzionali, insiste nelle date dimissioni. I ministri dei lavori e delle colonie oppongonsi al viaggio del Re in Germania.

Budapest 29 — La situazione è sempre triste, in alcuni distretti i contadini armati saccheggiano le proprietà degli ebrei.

A Zala Egerszeg dovettesi proclamare la legge marziale.

Ad Agram mercè l'arrivo di forze sufficienti i disordini sembrano finiti. I contadini fuggirono sulle montagne.

Batavia 29 Ore 2 pom. — Il cielo si è rasserenato, la comunicazione con Serang fu ristabilita, le case e le strade di Batavia sono coperte di spessa cenere. La città di Tieningen, Telok, Betong, e Anier furono distrutte causa l'invasione del mare che seguì l'eruzione del vulcano Kraktoa. Le cave di pietre a Merak sono scomparse completamente; tutti i fari dello stretto della Sonda sono scomparsi, il mare copre le località ove trovavasi il monte Krakatoa. Un numero enorme di vittime, europei ed indigeni, le perdite sono immense.

Il dock Galleggiante di Onosby è gravemente danneggiato, l'aspetto dello stretto della Sonda è assai mutato, la navigazione divenuta pericolosa.

Alessandria 29 — I morti di colera qui furono 12.

Parigi 29 — Paolo Cassagnac dichiara nel *Pays* che, malgrado i dissensi avuti col principe Girolamo, l'arrivo di lui al potere non gli ripugna. Perchè, esclama, bisogna ad ogni costo uscire dalla Repubblica. Però, soggiunge, il principe deve rassicurare i cattolici promettendo libertà assoluta d'insegnamento.

— L'illustre scienziato dottor Pasteur ricevette un dispaccio della missione recatasi in Egitto a studiare il colera. Quel dispaccio dice che si sono fatte sul morbo osservazioni aventi il carattere di grande novità e confermi alle speranze che se ne avevano. Corrispondenze scritte spiegheranno tali osservazioni.

Berlino 29 — Apertura del Reichstag. Il discorso del trono dice: Il Reichstag fu convocato per sanzionare, come la costituzione prescrive, il trattato di commercio tra la Germania e la Spagna. I governi confederati si sono accordati (causa il vivo desiderio dell'industria in Germania che le facilitazioni arrecate dal trattato si realizzino presto) di mettere in vigore queste facilitazioni provvisoriamente salvo l'assentimento del Consiglio federale del Reichstag e salvo domandare sanatoria per la derogazione alle prescrizioni della costituzione.

Madrid 29 — Il governo domandò al gabinetto francese le sue intenzioni riguardo Ruiz Zorilla. Attendesi oggi la risposta.

Madrid 29 — La risposta del governo francese riguardo a Zorilla è assai soddisfacente; credesi che gli proibirà di dimorare in Francia.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 9.27 ant. accel.
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA ore 7.37 ant. diretto
ore 9.54 ant. om.
ore 5.52 pom. accel.
ore 3.28 pom. om.
ore 2.30 ant. misto

da PONTEBBA ore 4.56 ant. om.
ore 9.08 ant. id.
ore 4.20 pom. id.
ore 7.44 pom. id.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.50 ant. misto

per VENEZIA ore 5.10 ant. om.
ore 9.54 ant. accel.
ore 4.46 pom. om.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA ore 6.— ant. om.
ore 7.48 ant. diretto
ore 10.35 ant. om.
ore 6.25 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostome, e doglie fisse e vaganti reumatiche; è così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverta che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA di CAMELINA
di Generoso Curato

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'alta toeletta, da preferirsi a quante ve ne sono: essa serve mirabilmente a dissipare le macchie epatiche del viso, rassodando la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e liscia in un modo sorprendente: usandola per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterarne lo smalto, rimanendo l'alito di grato odore soave e delizioso; aspirata nel fazzoletto serve a spezzare l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di acque stagnanti; finalmente il mattino, nei lavacri da letto versandone poca quantità nel bacile e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; poche goccie su di un ferro rovente bastano a profumare le stanze.

Prezzo di ogni boccetta L. 1,00.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28. Aggiungendo 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Pastiglie pei fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia.

La scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28, Udine.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 agosto, 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	753.1	751.4	751.5
Umidità relativa	61	55	84
Stato del Cielo	coperto	nuvoloso	coperto
Acqua cadente	1.5	—	6.3
Vento { direzione	—	—	—
velocità chilometr.	—	—	—
Termometro centigrado	24.2	26.2	22.4

Temperatura massima 28.3 · minima 18.2 — Temperatura minima all'aperto 16.5

BEEF DUST

POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consuntive. Cura delle malattie dell'apparecchio digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie discrasiche e del marasmo nei processi tisici poi più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello slattamento — Indispensabile agli scrofolosi, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5 corrispondente a grammi 500 di Carne muscolare fresca a L. 1.50 — da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 L. 3 — da grammi 200 corrispondente grammi 2000 a L. 5.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigere su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario

Unica Fabbricazione in Italia. Farmacia C. Cesaroni Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi N. 28.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei *senza disturbo e senza* fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell'inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e *Provincia* presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH
SEMPLICE E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri ...

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5. (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.* Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

TRAFORO ARTISTICO
Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* Via Gorghi N. 28

L'arte del traforare mediante seghe filiformi sottili speciali ricavandone lavori artistici, va ogni dì più progredendo e diffondendosi. Ragioni di questo suo rapido sviluppo è la facilità straordinaria con cui si apprende, e l'utile che il dilettante ne ricava.

I ragazzi del pari che gli uomini maturi, le giovinette del pari che le signore, senza bisogno di speciali istruzioni riescono con tutta facilità a fare graziosi oggetti non solo d'ornamento, ma anche di domestica utilità, come ad esempio ventagli, etagères, cestelli, cornici per ritratti, cofanetti, porta orologi, calendari, tagliacarte, portasigari ecc., ecc.

L'ufficiale nella caserma o a bordo di una nave, il convalescente nella sua stanzetta, il villeggiante nelle piovose giornate autunnali, e tutti coloro che consacrano alla famiglia le lunghe serate d'inverno trovano nel traforo un aggradevole passatempo, col vantaggio di possedere poi oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi meriti l'arte del traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del Regno. Distintissimi educatori la riconobbero infatti adatta a sviluppare, educando, le facoltà intellettuali dei giovanetti. Mercè il traforo essi imparano a connettere i pezzi che costituiscono l'oggetto, e così acquistano la pratica del fare, del costruire. In tal modo viene sviluppandosi nelle tenere menti l'utile brama del lavoro, che è fonte di dolci compiacenze. Il traforo ha trovato entusiastica accoglienza, ed è tale l'ardore con cui tutti si dedicano a questo utile passatempo, che il miglior regalo, senza dubbio, è quello dei pochi utensili e disegni, occorrenti per eseguirlo.

I Disegni artistici, Seghette, Archetti, tavolette da lavoro, lime, succhielli, e tutti gli utensili per traforare trovansi in deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28, Udine, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) costa sole L. 2. — Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. Rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 caduno	L. 5.00
» » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi sistemi	» 5.00
» a orologio piccoli	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 5.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, si intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flacconcino d'inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc. necessarj per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
delle
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alla Esposizione Industriale di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'Acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, preserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 3

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

C. HAMON
CUOIO PERFEZIONATO
PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI 1855-1867
Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zoolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zoolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano,* Udine.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte color cenerognolo con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia editrice del Patronato.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgie. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flacconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pelliccerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spedisce affrancato per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

Udine 1880 - Tip. Patronato.